CONVEGNI EXPOTRAINING 2011
LA FORMAZIONE PER IL SUCCESSO D'IMPRESA



di V. Baroffio

L'ambizioso obiettivo del ciclo di convegni

ExpoTraining "la formazione incontra le imprese" è una novità assoluta nel settore della formazione. Finalmente tutti i soggetti protagonisti, da chi progetta formazione a chi la finanzia, dagli interlocutori istituzionali alle piccole e grandi aziende che credono nell'aggiornamento come fattore determinante di successo, possono incontrarsi e confrontarsi nello stesso ambito. Nessun luogo, a riguardo, poteva essere più adatto della Fiera di Milano, da sempre fulcro delle spinte innovative dell'Azienda Italia.

È in questo contesto che un ciclo di convegni punta a delineare, per ogni settore produttivo e sociale, le linee paradigmatiche affinché le pratiche formative possono assumere un ruolo strategico per agevolare la ripresa economica e realizzare i progetti di sviluppo delle aziende. Ogni convegno di questa manifestazione offre un confronto tra i massimi attori del dibattito scientifico e culturale , del mondo economico ed istituzionale, dell'imprenditoria e delle rappresentanze sociali, con l'obiettivo finale di mettere a fuoco esigenze e prospettive di ogni contesto produttivo, definire soluzioni e creare nuove modalità di pensare e fare formazione, più vicine alle esigenze delle imprese e dei dipendenti e alle sfide che le attendono nella competizione globale.

Esserci, per ognuno, vuol dire avere la possibilità di essere protagonisti diretti e visibili del cambiamento.

Di seguito vengono illustrati i contesti e gli obiettivi che ogni singolo incontro si prefigge di ottenere attraverso il contributo di ogni singolo evento. Per gli aggiornamenti – date, orari, relatori e per le iscrizioni gratuite: **www.expotraining.it.**

Nelle pagine successive i CONVEGNI del 30 novembre e 1 dicembre



1. LA BILATERALITÀ A SUPPORTO DEI NUOVI PARADIGMI DELLA FORMAZIONE

30 NOVEMBRE ore 10:30
sala verde 2

Contesto. Negli ultimi anni, la bilateralità si è rivelata un modello vincente per la formazione in azienda, creando un sistema autonomo su tutti i gli ambiti, incluso quello delle risorse umane. L'efficienza di questo modello offre importanti indicazioni per disegnare un sistema formativo, più in sintonia con le esigenze di un mondo produttivo in continua evoluzione.

Obiettivo. Tramite l'analisi di casi e modelli di successo, definire i punti di riferimento per una riforma della formazione adeguata ai nostri tempi. A questo scopo si confronteranno associazioni di imprese e sindacati, con la partecipazione del ministro del Lavoro, che nella bilateralità ha il compito di creare condizioni di semplificazione e sburocratizzazione. Un esperto dei nuovi mercati internazionali offrirà il quadro di come la formazione e l'innovazione siano fattori chiave nelle economie dei nuovi protagonisti dell'economia mondiale.

Relatori:
Giorgio Santini, segretario generale aggiunto Cisl.
Riccardo Giovani, direttore relazioni sindacali di Confartigianato
Mario Sassi, direttore relazioni sindacali Confcommercio.
Paolo Reboani, amministratore delegato Italia Lavoro.



2. PREVENIRE VUOL DIRE FORMARE. LA CULTURA DELLA SICUREZZA IN AZIENDA

30 NOVEMBRE ore 10:30
sala verde 3

Contesto. Il fenomeno degli infortuni sul lavoro è stato oggetto, negli ultimi anni, di una crescente attenzione sia da parte dei media che sul versante istituzionale. Le normative, nazionali e comunitarie, sulla prevenzione degli incidenti non risultano ancora applicate su piena scala. È fondamentale, per ridurre gli infortuni, creare le condizioni per una cultura della sicurezza in azienda a livello diffuso, che si estenda anche a clienti e customer.

Obiettivi. Dimostrare attraverso i dati, le analisi dei maggiori organismi istituzionali preposti alla sicurezza, le testimonianze delle aziende, che la formazione è un ineguagliabile veicolo di prevenzione. Grazie alle esperienze di aziende che hanno fatto e stanno facendo formazione sulla sicurezza, il convegno darà anche l'opportunità all'opinione pubblica, colpita da casi di gravi incidenti con numerose vittime, di vedere che c'è un'altra faccia dell'impresa, quella che applica da tempo e con successo misure di sicurezza, rivolte sia ai dipendenti che al pubblico.

Relatori:
Alda Paola Baldi, responsabile Safety di Enel
Fabrizio Mariotti, responsabile Formazione Aeroporti di Roma
Michele Bozzola, dir personale Serravalle Milano Tangenziali S.p.a.
Franco Bettoni, presidente Anmil



3. LA FORMAZIONE NELLA NUOVA ERA DELLA GREEN ECONOMY

30 NOVEMBRE ore 10:30
sala verde 1

Contesto. L'attenzione crescente all'ambiente e la necessità di un uso più equilibrato delle risorse naturali rendono oggi un must, per tutte le realtà produttive e i contesti sociali, la riduzione di emissioni inquinanti, il contenimento di sprechi, l'adozione di fonti di energia rinnovabili, la diffusione di comportamenti virtuosi nel lavoro quotidiano, finalizzati all'efficienza ed al risparmio energetico nonchè all'ottimizzazione delle risorse. In questo ambito, la formazione è veicolo essenziale di cultura di impresa e di opportunità di lanciarsi sulle importanti prospettive di business e occupazionali della green economy.

Obiettivo. Valorizzare le esperienze di formazione finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente, in tutte le sue applicazioni, e definire le condizioni di potenziamento delle misure di adeguamento di impianti e processi produttivi.

Relatori:
Carlo De Masi, segretario generale Flaei-Cisl
Carlo Stagnaro, direttore del dipartimento Studi e ricerche dell'Istituto Bruno Leoni
Nando Pasquali, amministratore delegato GSE -invitato-
Gianfranco De marchi, direttore Comunicazione e Relazioni Esterne A2A -invitato-



4. LO SVILUPPO DI UN 'SAPER FARE' TURISMO

30 NOVEMBRE ore 10:30
sala arancione 2

Contesto. Il Paese più bello del mondo non si è ancora dotato, a livello diffuso, di una professionale cultura dell'accoglienza. Voce tra le poche in attivo della nostra economia, turismo e cultura perdono appeal presso i visitatori internazionali a favore di mete meglio organizzate. La formazione è fattore chiave perché le caratteristiche italiane, uniche al mondo, diano il meglio in termini di efficienza organizzativa e di immagine, attraendo di nuovo l'attenzione e il totale apprezzamento del pubblico di tutto il mondo.

Obiettivo. Attraverso la focalizzazione dei punti di forza e dei punti di debolezza del turismo italiano, definire gli interventi opportuni per un pieno rilancio del settore, anche attraverso l'individuazione di parametri della formazione adatti a incontrare il mercato internazionale.

Le esperienze delle aziende e delle associazioni di impresa saranno la cartina di tornasole di buone prassi che devono diventare modello diffuso.

Relatori:
Alessandro Cianella, direttore generale Federalberghi
Luca Patanè, presidente Uvetamex
Carlo Dettori, presidente Unaat
Celso De Scrilli, presidente di Best Western e Federalberghi Bologna



5. I FONDI INTERPROFESSIONALI, OPPORTUNITÀ PER IL SISTEMA PAESE

30 NOVEMBRE ore 14:30
sala verde 1

Contesto. Nel sistema italiano di aggiornamento e formazione per chi già lavora, le fonti di finanziamento delle attività sono circoscritte e destinate a una progressiva riduzione. I fondi regionali, da una parte, e il Fondo sociale europeo, dall'altra, non sembrano in grado di sostenere la domanda di formazione delle imprese, poste di fronte alla sfida dell'innovazione globale. In questo quadro, i Fondi interprofessionali sembrano l'unico strumento di finanziamento alternativo a quello in proprio dell'impresa.

Obiettivo. Analizzare la situazione dei diversi Fondi per capire se il sistema autogestito da associazioni di impresa e rappresentanze sindacali è sufficientemente vicino alle esigenze del sistema produttivo nel suo complesso e nelle sue peculiarità, definendo nuove modalità per una diffusione capillare della cultura della formazione e dell'utilizzo dei Fondi. Attori del confronto, i vertici istituzionali, le parti sociali e le aziende che, con il racconto della loro esperienza concreta, possono mettere a fuoco i punti di forza del sistema e quelli suscettibili di miglioramento.

Relatori :
Gamberini, pres. Fondartigianato
Graziano Treré amm. delegato IAL-CISL Nazionale,
Paolo Pirani, segretario confederale della Uil
Francesco Franco pres. Fonditalia



6. GIOVANI, FORMAZIONE, ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

30 NOVEMBRE ore 14:30
sala turchese 1

Contesto. Un giovane su tre, tra i 15 e i 24 anni, non studia e non lavora. Il capitale umano italiano si va progressivamente impoverendo, con conseguenze che vedranno, nel breve periodo, una riduzione sia della capacità produttiva e innovativa sia della capacità di consumo. Aumenta, per contrasto, il flusso di giovani che vanno all'estero alla ricerca di vere opportunità.

Obiettivo. Creare nuove opportunità per i giovani è possibile. Inoltre, le opportunità vanno salvaguardate nel tempo, grazie all'aggiornamento delle competenze. Per tutti questi motivi il dibattito pone a confronto i massimi livelli istituzionali e i protagonisti della formazione in azienda, sul doppio fronte del presente e del prossimo futuro.

Relatori:
Marco Colombo, pres. giovani imprenditori Confartigianato
Domenico Sugamele, direttore macroarea politiche e sistemi formativi ISFOL.
Costanzo Conte, direttore Istituto di ricerca e formazione di scienze tuirstiche e ambientali integrate
CLAUDIO SOLDÀ - Adecco, CSR & Public affair manager
Jacopo Morelli, pres. giovani imprenditori Confindustria -invitato-
Maurizio Sorcioni, direttore area studi ricerche Italia Lavoro –invitato-



7. I BUONI PROPOSITI E LE BUONE PRATICHE DELLA FORMAZIONE NELLA SANITÀ

30 NOVEMBRE ore 14:30
sala turchese 2

Contesto. In un dibattito che privilegia la diatriba pubblico/privato alle situazioni concrete, i casi di negatività rispetto alle buone pratiche, il sistema sanitario è alle prese con oggettive difficoltà ma anche con opportunità di miglioramenti organizzativi, che trovano nella valorizzazione della risorsa umana il punto di forza per un sistema caratterizzato da maggiore efficienza.

Obiettivo. Tramite un attento bilancio tra possibilità, obiettivi e risultati, focalizzare le prospettive di evoluzione del sistema sanitario tramite investimenti mirati sul capitale umano, che offrono grandi margini di efficienza e ottimizzazione di risorse in un contesto particolarmente gravato dalle difficoltà di contenimento dei costi.

Relatori:
C. Filannino, docente School of Management - Università Bocconi.
C. Nozzoli, pres. Società Scientifica Medici Internisti Ospedalieri FADOI
V. Alberti, direttore generale ASL3 Bassano Comitato di Presidenza FIASO
L. Flor, direttore generale Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento
L. Luzzi, direttore amm. AO Salvini – Garbagnate Mil. – Regione Lombardia
S. Martino, dirigente euro polis- direttore unità organizzativa obiettivi legislatura Regione Lombardia
G. Gensini, preside di facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze - invitato.



8. COMMERCIO, LE COMPETENZE ANTI-CRISI

30 NOVEMBRE ore 14:30
sala arancio 3

Contesto. In un triennio particolarmente difficoltoso per i consumi interni, il settore si è attrezzato per reagire in tempo reale alle problematiche della crisi. A fronte di un contesto infrastrutturale e normativo che rimane fisso e, spesso, penalizzante, il sistema cerca di analizzarsi e migliorare dall'interno, sviluppando, tramite la formazione, possibilità di miglioramento dei servizi, di customer care, di nuovi skills professionali, di efficienza nella distribuzione.

Obiettivo. Comprendere, tramite alcuni casi di eccellenza, come le aziende del comparto si sono attrezzate per contrastare la crisi, focalizzare quali margini di miglioramento sono stati individuati, tracciare un identikit delle competenze determinanti per fronteggiare efficacemente il calo dei consumi e dare nuovi input per uscire definitivamente dalla crisi.

Relatori:
Germana Coviello, responsabile Fondi interprofessionali, Bilateralità e formazione continua, direzione Politiche del Lavoro Confcommercio
Pierangelo Raineri, segretario generale Fisascat.



9. FORMAZIONE E FSE, LE PROSPETTIVE DOPO IL 2013

30 NOVEMBRE ore 14:30
sala verde 3

Contesto. È alla fase conclusiva il ciclo 2007-2013 del programma Fse per l'istruzione e la formazione durante l'intero arco della vita.

Obiettivo. Ci si interroga su come contribuire, nel prossimo ciclo, allo sviluppo della Comunità come società della conoscenza avanzata, in conformità degli obiettivi della strategia di Lisbona di piena occupazione in Europa.
Le aziende che hanno sperimentato i meccanismi di finanziamento del Fse offriranno una testimonianza preziosa su come implementare l'efficienza del sistema, spesso penalizzato da burocrazia e lentezza.

Relatori:
Alessandra Tomai, dirigente del Ministero del Lavoro per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Roberto Pettenello, responsabile politiche della formazione CGIL Trevisanato presidente Isfol
Dominique Bè, deputato capo dell'Unità D1 Commissione Europea Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali – invitata.



10. FORMAZIONE NELL'ARTIGIANATO, TRA TRADIZIONE E MODERNIZZAZIONE

1 DICEMBRE ore 10:30
sala verde 2

Contesto. La piccola e piccolissima impresa costituisce il tessuto produttivo essenziale per l'economia italiana. In questo ambito la produzione artigianale, che spesso ha dato vita a quelli che sono diventati marchi noti in tutto il mondo, mantiene una dimensione di eccellenza e modalità di saper fare che sono essenziali per la qualità che da sempre contraddistingue il made in Italy.

Obiettivo. Focalizzare, tramite le esperienze delle imprese, come sostenere il settore con le politiche formative, conciliando la necessità di mantenere il prezioso capitale di competenze e modalità artigianali con la necessità di innovazione di processo e prodotto.

Relatori:
Giuseppe Bertagna, professore ordinario all'Università di Bergamo
Giorgio Merletti vice presidente di Confartigianato delegato alle relazioni sindacali
Claudio Sala responsabile dell'ufficio nazionale Artigianato e PMI Cgil
Antonio Zorzi, vicepresidente Fondartigianato –invitato-



11. LA FORMAZIONE È DI MODA, UNA SPINTA IN PIÙ PER IL MADE IN ITALY

1 DICEMBRE ore 10:30
sala verde 1

Contesto. Da sempre il settore moda investe nella formazione come fattore essenziale per il rinnovamento di competenze e prodotti. Le necessità e le nuove esigenze alla luce di un contesto internazionale sempre più concorrenziale, che ha imparato ad essere competitivo senza puntare tutto su bassa qualità a basso costo.

Obiettivo. Analizzare i pregi di un sistema moda che ha provveduto in proprio ai suoi fabbisogni formativi in chiave di mantenimento delle posizioni nei mercati nazionali ed internazionali, al fine di individuare linee di sostegno alla formazione come fattore di successo di un comparto principe della nostra economia.

Relatori:
Giampaolo Mati, responsabile formazione Filtea-Cgil,
Carlo Mascellani, responsabile dell'Area Relazioni Industriali SMI
Giulia Pirovano, direttore camera della Moda Milano
Diana Bracco, presidente Expo 2015 - invitata-
Manuela Tanasi, responsabile formazione Gucci Group -invitata-



12. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, LA FORMAZIONE PER L'EFFICIENZA

1 DICEMBRE ore 14:30
sala turchese 1

Contesto. L'efficienza della Pubblica amministrazione è cardine fondamentale per lo sviluppo del Paese. Negli ultimi anni la sfida e le opportunità dell'informatizzazione, unitamente ai nuovi modelli organizzativi, hanno aperto ampie strade di evoluzione, ma restano aperti i problemi di organico e soprattutto di semplificazione amministrativa.

Obiettivo. Ribadire l'esigenza di sburocratizzazione e il costo dell'inefficienza, in termini competitivi. Valorizzare quanto di buono è stato fatto e fare luce su quali nuove prospettive si possono ancora aprire nel settore pubblico grazie al veicolo della formazione.

Relatori:
F. Verbaro, consigliere giuridico del Ministro del Lavoro e Docente stabile presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.
M. Rusciano, professore ordinario di diritto del lavoro Università degli studi di Napoli Federico II e presidente di Intesa San Paolo Formazione SCPA
G. Faverin, segretario generale funzione pubblica Cisl
A. Sabbatella, direttore capo dell'Ufficio di Sindacato Ispettivo e Controllo Parlamentare - Presidenza del Consiglio dei Ministri
A. Fontana, presidente Anci Lombardia – invitato-



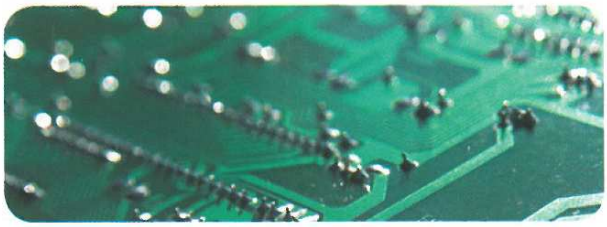
13. LE FRONTIERE SEMPRE NUOVE DELL'ICT

1 DICEMBRE ore 14:30 sala turchese 2

Contesto. L'efficienza della Pubblica amministrazione è cardine fondamentale per lo sviluppo del Paese. Negli ultimi anni la sfida e le opportunità dell'informatizzazione, unitamente ai nuovi modelli organizzativi, hanno aperto ampie strade di evoluzione, ma restano aperti i problemi di organico e soprattutto di semplificazione amministrativa, così importante per le imprese.

Obiettivo. Ribadire l'esigenza di sburocratizzazione e il costo dell'inefficienza, in termini competitivi. Ma anche, valorizzare quanto di buono è stato fatto e fare luce su quali nuove prospettive si possono ancora aprire nel settore pubblico grazie al veicolo della formazione, che può portare innovazione di sistema.

Relatori:
Francesco Verbaro, consigliere giuridico del Ministro del Lavoro e Docente stabile presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
Mario Rusciano, professore ordinario di diritto del lavoro Università degli studi di Napoli Federico II e presidente di Intesa San Paolo Formazione SCPA
Giovanni Faverin, segretario generale funzione pubblica CISL
Antonio Sabbatella, consigliere Presidenza del Consiglio dei Ministri
Attilio Fontana, presidente Anci Lombardia – invitato.



14. DALL'ACCORDO INTERCONFEDERALE DEL 28 GIUGNO 2011 ALL'ART. 8 DEL D.L. 13 AGOSTO 2011 N. 138: OPPORTUNITÀ E PROBLEMI IN TEMA DI RAPPRESENTANZA SINDACALE E DI FLESSIBILITÀ DEL LAVORO

1 DICEMBRE ore 14:30

Contesto. Il Convegno affronta un tema di grande attualità: la difficile situazione economica, e la conseguente necessità di rendere le imprese più competitive anche attraverso strumenti di flessibilità del lavoro, hanno reso improcrastinabile la definizione di regole certe in grado di valorizzare la contrattazione collettiva, anche aziendale. L'accordo interconfederale per il settore dell'industria, siglato il 28 giugno 2011 da CGIL, CISL e UIL e da Confindustria, ha cercato di fornire una prima risposta ai molti problemi sul tappeto; lo stesso Accordo sollecitava l'intervento del legislatore, che è intervenuto il 13 agosto (anche a seguito di una lettera, successivamente resa pubblica, della BCE) con l'art. 8 del D.L. n. 138. Tale norma, peraltro, pone diversi problemi interpretativi, ed ha avuto vivaci e contrastanti reazioni in campo sindacale. Una postilla, di difficile lettura, apposta il 21 settembre dalle tre Organizzazioni sindacali e da Confindustria nel ratificare l'accordo intersindacale del 28 giugno non ha semplificato il quadro, tra l'altro determinando Fiat a preannunciare la sua uscita da Confindustria.

Obiettivo. Il Convegno si propone di fornire un contributo per approfondire il tema e dipanare l'aggrovigliata matassa.

Relatori:
Franco Scarpelli, ordinario di diritto del lavoro presso l'Università di Milano Bicocca
Giacinto Favalli, avvocato studio legale Trifirò & partners,
Domenico Bona, direttore relazioni industriali del Gruppo ABB
Uliano Stendardi coordinatore dipartimento politiche contrattuali CISL
Attilio Minzioni avvocato giuslavorista.